

San VITTORE di) da : La " topografia " della pieve di
A R C I S A T E - ARCISATE di Nicolò Sormanni nella sua
prima stesura anno 1728

OBEDIENZE
e
San VITTORE

ARCISATE, tra le vetuste metrocemie forma il centro degli
INSUBRI OROBI tra Como ed Angera; luogo oggi pure di qualche no-
me, 33 miglia da Milano giace sulla Regia STRADA quale porge al
Lago LUGANO, indi all'Elvetia, tutto all'intorno il paese di cli-
ma temperato.....

Strada
Regia

MERCURIO

LUTEVI

omissis

Riferimenti : Carta in BIBLIOTECA AMBROSIANA anno 1095 - 2 NOV.
dell'Arcivescovo ARNOLFO sottoscritta con tutti i
suoi Cardinali (sic) i quali consentono, che la
Chiesa di san JEMOLO di GANNA si smembri dalla
pievana di San VITTORE di ARCISATE
Sono a piè quelle di DAIBERTO diacono dell'ord.
di san Vittore di Arcidiate : ADAMO arciprete
del luogo di Arcidiate; Anicio e Unefredo cleri-
ci dell'ordine e della pieve di San Vittore di
Arcidiate; Ariberto e Nazaro preti ordinari di
S.Vittore di Arcidiate (vedere LIBER SANCT.MED.
et NOT. CLERI MED. 1398)

Chiesa Colleggiata di SAN VITTORE, qual fusse anticamente.

Dall'accennata carta di ARNOLFO comprenderete quanto sia antico
il titolo di San VITTORE nella Chiesa Colleggiata di ARCISATE.

E' credibile che principiassero ad un tempo stesso, quando,
scoperto il corpo di quell'invitto Martire, la stessa cattedrale
vecchia di Milano, detta la PORZIANA, ed altre basiliche della
diocesi presero il nome di san VITTORE; ed è il San VITTORE
grande degli Olivetani in porta Vercellina.

Lo stesso diploma di ARNOLFINO ci rende manifesto, come nel
clero San Vittoriano di Arcisate, perseverasse sino all'XI sec.
l'ordine dei preti, diaconi, subdiaconi, detti perciò ORDINARI
di san VITTORE, quantunque tale gerarchia sia tolta, non si sa
né quando, né come (°)

(°) Ciò corrobora l'opinione, che il san VITTORE in ARCISATE coi
suoi ordinari incominciassero presso l'età di sant'AMBROGIO, va-
le a dire nel IV secolo.

Il medesimo vò credere delle altre Basiliche; in cui si trovi
lo stesso ordine, come in Duomo, e in San Nazaro di Milano,
qual sappiamo, infallibilmente essere una delle quattro Chiese
estramurane edificate da sant'Ambrogio.

nota I°

Ma giacchè ho nelle mani il prelibato codice, prendete da esso
un'altro bel lume, per conoscere, come dal Santo PADRE si di-
spose

spose il reggimento della CHIESA URBANA, e FORENSE, e come il VICARIATO della PIEVE di ARCISATE, e gli altri tutti siano state idee dello stesso Sant'AMBROGIO.

Nota 2°

Segue il manoscritto così :

" Volendo il B. Pontefice, ampliare la sua Chiesa creò il coro Generale della Città, e diocesi, un PRIMICERIO MAGGIORE; qual reggesse tutto il Clero, eccetto quello dell'Ordine Primario, cioè della cattedrale.

Gli assegnò la FERULA, val a dire la verga pastorale, e gli subordinò i CENTO sacerdoti, sparsi nella Città col nome di DECUMANI cioè dieci volte dieci, i quali reggevano tutte le Basiliche Urbane.

Di più alla stessa FERULA, sottopose certi altri Sacerdoti, che li chiamano UBBIDENZIANI, cui egli ordinò e

Nota 3°

distribui sulle strade maestre della Diocesi.

Il primicerio poi faceva gli scrutini assieme coi preti cen-
tenari, e con tutti gli UBBIDENZIANI della ferula che veglia-
vano per la diocesi, gl'istruiva nella fede cattolica circa
la cura delle anime ed i sacramenti della Chiesa.

Ed ogni volta che pullulasse qualche eresia massime degli A-
riani, quelli della Ferula, tanto in città come in diocesi
riferivano al PRIMICERIO MAGGIORE

Questo era il giudice ordinario nelle cause carnali e matri-
moniali e ai soli sacerdoti della Ferula era permesso istruire
i fanciulli nella grammatica e nel canto.

Nota 4°

- Il primicerio Maggiore fu poi aggregato all'ordine CARDI-
NALIZIO e l'ORDINE DECUMANO ed UBBIDENZIANO venne soppresso
da san CARLO; cui furono sostituiti i PREFETTI delle PORTE -
i VAGARI PLEBANI ed i VISITARI REGIONARI, come negli atti del-
la Chiesa Milanese.

Nota 5°

- Vennero dunque da Sant'AMBROGIO disposti gli UBBIDENZIANI
della FERULA, sulle strade maestre della Diocesi, per invi-
gilare sopra gli eretici

Ciò forte mi persuade che Arcisate più di qualsivoglia luogo
fusse una delle Obbedienze, si perchè egli è posto infatti

sulla via maestra, che dall'INSUBRIA corre alla REZIA

Nota 7°

si perchè le reliquie dell'Arianesimo annidava in queste
convalli, come dirò al trattato del Sagro Monte qui vicino
in Pieve di Varese.

Nota 8°

Nota 8°

da notare che ARCISATE non viene eleata tra le UBBIDIENZIERIE ←

- 1°) - Il Sormanni in un certo senso contraddisce il GIULINI che nel suo " Memorie int. alla città ecc. ecc. boccia l'ipotesi dello storico precedente Mons. Castelli che nella relazione del 1566. per S n Carlo avanza l'ipotesi che le obbedienze siano state fondate ai tempi di Sant' Ambrogio
- 2°) - Sarebbe interessante avere il documento riferito dal Sormanni
- 3°) - quindi l'ipotesi di una strada romana non è da scartare anzi diremo di più l'ipotesi di una strada delle Obbedienze (vedi accenni in San Vitale e Valeria)
- 4°) - a proposito dell'istruzione dei fanciulli, perchè ancora nel sec. XVI il rettore di Gorla era obbligato ad istruire un Chierico, tanto che fu multato per non averlo fatto, da vedere gli accenni di EUGENIO CAZZANO -in Olgiate -e la sua Pieve, quando si cita che il rettore PUSTERLA GIO BATTA è stato multato per non aver ubbidito al disposto e più tardi dai documenti d'archivio il successore parroco don DIAMANTE della GROCE, teneva presso di sè un elemento a cui insegnare la Dottrina.
- 5°) - Sarebbe interessante conoscere se qualcuno dei MONETA o dei PUSTERLA od anche dei DELLA GROCE avessero in quel tempo assunto tali cariche di VICARIO - PREFETTO o VISITATORE
- 6°) - Ancora sulle Strada dell'INSUBRIA Alla REZIA, l'ipotesi di collegamento , da Gorla a Venegono (dove s'intersecava proveniente da Lza la via di Novara - Como) a Varese (Ospedale Nifontana , poi Arcisate ecc. ecc.
- 7°) - In tutto questo non si dimentichi le pietre dei " VERI " in Gorla, Castiglione, Varese(Nifontano), Clivio pietre presenti anche in altre località e strade
- 8°) - tener presente altre note sul Sacro Monte (leggende ecc.

-ATTENZIONE : ricercare - Carlo MARCORA : FONTI per la storia della Pieve di ARCISATE - nota
Rivista St.Varesina fascicolo V 1956

S. PRIMO
leggiuto Vi sono fonti Chiese
Nota ulteriore : nelle note intorno all'edizione del manoscritto del Sormanni si parla di un CHIERICATO ANTICHISSIMO di san PIETRO posseduto dalla famiglia SORMANNI nel 1478 (analoga ?
San Vitale - chiericato ???)

Chiericati